

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018


CONAD
 Persone oltre le cose


BancaCras
 CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA

Scuola media
«B. Ricasoli»
 GAIOLE IN CHIANTI

Incontro con un bimbo speciale

Storia di Matteo e del suo percorso. E di una classe stretta intorno a lui

LA PRIMA VOLTA che abbiamo incontrato Matteo è stato all'asilo nido. Era un bambino solare, sveglio e anche molto vivace. Era sempre sorridente e, a volte, faceva anche qualche dispetto ai compagni. Muoveva piccoli passi incerti, come tutti i bambini a quell'età.

ALLA SCUOLA materna era un bambino con il sorriso stampato sulla faccia e la sua frase più ricorrente era: «Lo sapete che io ho un gatto blu di nome Fuffi?!». Rincorreva sempre le nostre bidelle, che stavano al gioco. Alla fine del percorso della materna i suoi movimenti sono divenuti più indecisi e lenti; la situazione è peggiorata ulteriormente alle elementari.

HA INIZIATO a parlarci sempre meno e con poca chiarezza, ma noi riuscivamo a capirlo ugualmente. La malattia che lo aveva colpito lo indeboliva sempre più. Non solo i suoi muscoli erano stati coinvolti, ma le sue parole erano sempre più



Un amico di scuola che amiamo tanto

sporadiche, fino quasi a sparire. Noi ce ne accorgevamo e gli stavamo vicini come potevamo. Le maestre erano sempre attive e pronte ad affiancarlo. Dopo qualche anno è arrivato un uomo, Giuseppe. Estroverso e pieno di vita, ha contribuito positivamente a rendere Matteo felice e sereno. Lui lo sta aiutando tutt'oggi a superare gli ostacoli che ogni giorno questa ma-

lattia gli pone.

IN QUARTA elementare per Matteo arrivarono due nuovi amici in classe. Uno di questi si affezionò subito a lui; l'altro, anche se un po' meno, fu contento di giocare con lui e di imparare a conoscerlo. Malgrado sia diverso da noi è un ragazzo molto speciale e insostituibile nella nostra vita. Sebbene abbia

una grave malattia, ha delle capacità che altri non hanno: è molto sensibile, silenzioso, ma i suoi occhi sono come finestre aperte sui suoi pensieri. Insieme ai professori lo aiutiamo nel suo difficile e straordinario viaggio.

LA COSA che più ci colpisce di lui è che, anche nei momenti difficili, è sempre sorridente. Abbiamo imparato, convivendo con lui, che le diversità servono per far emergere la parte buona del nostro carattere e per migliorarlo; sono un grande arricchimento, perchè ci permettono di riflettere sulle cose che contano davvero e di mettere da parte il superfluo. Nella nostra vita quotidiana siamo, infatti, troppo spesso superficiali, perdendo di vista i valori essenziali che dovrebbero essere la nostra guida. Del resto, siamo tutti diversi l'uno dall'altro ma, in fondo, siamo tutti uguali, dotati di sentimenti che devono a volte essere riscoperti e fatti riemergere dall'angolo buio in cui li abbiamo reclusi. Apriamo i nostri cuori.

L'INTERVISTA

Mamma Monica racconta

ABBIAMO invitato la mamma di Matteo a scuola e l'abbiamo intervistata. Lei, con grande serenità, e lasciando comunque trasparire una velata emozione, ha risposto volentieri alle domande.

Come si chiama?
 «Mi chiamo Monica».

Che lavoro fa?
 «Lavoro in banca».

Che emozione prova quando la classe di suo figlio interagisce con lui?
 «Sono molto felice».

Come si sente quando cerca di comunicare con lei?
 «Purtroppo mi sento impotente».

Come sono le sue giornate con Matteo?
 «A volte molto lunghe».

Che età aveva Matteo quando ha iniziato ad avere delle difficoltà?
 «Aveva cinque o sei anni».

Come si relaziona con la sorella?
 «Finché ha potuto comunicare bene, comunque è sempre molto felice di vederla».

Quando è nato?
 «È nato il dodici gennaio due-milacinque».

Qual è l'hobby preferito?
 «Giocare con le palline».

La classe prima C ha organizzato un incontro con Matteo ogni quindici giorni chiamato «Merenda con Matteo», a casa sua. Come reagisce Matteo a questi incontri?
 «È felice».

Qual è il colore preferito?
 «È il giallo».

È felice quando inizia una nuova giornata?
 «Direi di sì, si sveglia sempre con il sorriso».

Qual è il cibo preferito?
 «La pastasciutta e i dolci».

A Matteo piace di più la montagna o il mare?
 «Adora tantissimo il mare».

Nonostante le sue difficoltà lei è felice di vedere che i suoi compagni non fanno caso a ciò e continuano a stargli accanto e a volergli tanto bene?
 «Sì, sono felicissima».

L'ANGOLO DELLA POESIA: DEDICHE AD UN AMICO ECCEZIONALE

Due compagni trasmettono le loro emozioni



La mamma del nostro grande amico Matteo

CERTE VOLTE Matteo ci suscita tristezza, ma anche voglia di migliorare e conquistare il mondo, perché ha già fatto un passo: ha conquistato la nostra classe, il nostro affetto e la nostra comprensione. Ha imparato a capirci come non avremmo mai immaginato. Non riesco a immaginarmi una vita senza Matteo in classe, senza le sue risate, i suoi sguardi che ti fanno riflettere, alla sua voglia di ascoltarti anche se non ti dice niente. Abbiamo sempre voluto tutti bene a Matteo e non ce ne importava niente se non era in grado di fare alcune cose; l'importante è che si è sempre dato da fare per affrontare la vita di tutti i giorni, aspettando un miracolo o un'illuminazione.

*Caro Matteo
 Amico sincero
 Non dici parole
 Ma pensi davvero
 Quando ci guardi
 Con occhi profondi*

*Pensi alla tua vita normale
 Negli angoli più fondi
 Come un salice piangente
 Che sta immobile a pensare
 A tutto quello che nella sua vita
 Vorrebbe tanto fare
 Per questo amico ti auguriamo buon Natale
 E speriamo che tu, tutta la gioia del mondo
 Nel tuo cuore possa portare.
 Penelope
 Il mio amico è un po' sfortunato
 Ma allegro,
 pensieri non dice.
 Sorride e mangia come noi
 Ma non corre, non cammina.
 I suoi sogni sono i miei,
 sogna di parlare e di correre.
 Nei suoi sogni tutto è come vorrebbe.
 Io voglio che i suoi sogni si avverino.*

Nikolas

CRONISTI IN CLASSE

La pagina è stata realizzata da Flavio Bartolozzi, Mattia Benucci, Alice Bucciarelli, Roberta Castriago, Nikolas Cinelli, Stella Coli, Luisa D'Albergo, Kamila Elezi, Vita Fernicola, Pietro Gozzi, Doriane Gue Azila,

Nefis Kadri, Leonardo Landi, Thiago Lionetti, Penelope Mealli, Andrada Elena Norroca, Matteo Pagni, Rossi Michele, Erion Sadikaj, Armando Seminara, Valmir Shala, Aldin Suljagic, Raimondo Vercellino, An-

drei Florin Vicleanu (classe I C, scuola media «B. Ricasoli» di Gaiole in Chianti)
 Dirigente scolastico: Massimo Pomi
 Docente tutor: professoressa Giuliana Lucani.